

Commercio e turismo trainano le assunzioni cresce anche l'industria

Oltre trentamila nuovi posti di lavoro previsti nel trimestre febbraio-aprile



Carmen Incisivo

Crescono le assunzioni in provincia di Salerno ma, di pari passo, aumenta anche la difficoltà delle imprese ad individuare e contrattualizzare personale che possa rispondere alle esigenze dei singoli comparti economici. La difficoltà riguarda principalmente la manodopera specializzata o figure di esperienza e manageriali, ma mancano anche risorse da formare ed inserire nel ciclo produttivo o di erogazione dei servizi. È la fotografia che consegna l'indagine Excelsior - la piattaforma sviluppata da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per monitorare le previsioni occupazionali delle imprese private nei settori dell'industria e dei servizi - della Camera di Commercio di Salerno che stima, per le imprese del salernitano, un aumento delle assunzioni a febbraio del 18,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. In cifre: 7710 assunzioni da collocare nell'eco-sistema di commercio, turismo e industria. Ma il dato del trimestre è ancor più incoraggiante perché nel medio periodo la previsione di personale da assumere tocca quota 30mila

350 facendo salire la percentuale di crescita del dato al +28,4% rispetto al medesimo trimestre del 2024. In Campania sono previste 39mila 500 entrate che diventano 404mila a livello nazionale. Salerno si distingue per la crescita dell'industria (+11,2%) e dei servizi (+21%), in netta controtendenza rispetto alla media nazionale, dove il settore industriale segna un calo del 4% e i servizi crescono solo dello 0,5%.

LE PAROLE

«I dati dell'indagine Excelsior confermano il trend positivo dell'occupazione nella nostra provincia, già evidenziato nelle precedenti rilevazioni - spiega il presidente di Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno Andrea Prete - l'incremento delle assunzioni nei settori del commercio, del turismo e dell'industria è un segnale incoraggiante, ma per consolidare questa crescita è fondamentale investire nella formazione. Solo colmando il divario tra domanda e offerta di lavoro qualificato potremo garantire maggiore competitività alle imprese e occupazione stabile nel territorio». In questo quadro a fare la parte del leone sono il commercio e il turismo: nel primo caso si registra il maggior incremento con quasi il doppio delle assunzioni rispetto allo scorso anno (+97% su base mensile e +88,8% nel trimestre). Nel caso del turismo e della ristorazione si nota un +26,6% rispetto a febbraio 2024 e un +50,3% nel trimestre. Ma la crescita tocca anche l'industria con un trend positivo sia nel manifatturiero (+10,7% su febbraio e +16,2% nel trimestre) sia nelle costruzioni (+13,2% su base mensile e +9,4% nel trimestre).

I NODI

Il nodo resta il reperimento di personale perchè nonostante l'occupazione cresca, le aziende - come accade ormai da tempo, nonostante la cancellazione di benefici massivi al reddito che avevano complicato ulteriormente il quadro - segnalano maggiori difficoltà nel trovare lavoratori qualificati: il 45% delle aziende prevede problemi di reperimento, contro il 44% di febbraio 2024. L'incidenza è minima rispetto allo scorso anno ma resta un dato allarmante. A mitigare queste difficoltà pensano, per fortuna, i giovani considerato l'aumento della domanda di giovani lavoratori, che rappresentano il 29% delle nuove assunzioni (contro il 27% dello scorso anno), così come quella di lavoratori immigrati, che salgono al 19% del totale (rispetto al 18% del 2024). Ma quali sono i contratti e le figure più richieste? Il 73% delle assunzioni riguarderà il settore dei servizi, il 75% imprese con meno di 50 dipendenti. Il 24% dei contratti sarà a tempo indeterminato o di apprendistato, mentre il 76% sarà a termine. Il 15% delle assunzioni sarà destinato a dirigenti, tecnici e specialisti, un dato inferiore alla media nazionale del 20% mentre l'11% delle assunzioni riguarderà personale laureato. Le tre figure professionali più richieste copriranno il 33% delle nuove entrate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA